



## **FANZINE UFFICIALE BRIGATE ROSSONERE**

### DIARIO DI VIAGGIO

- **Trasferta di Livorno**

Eccoci a fare il resoconto dell'ennesima trasferta-calvario di questa stagione.

Ad inizio Campionato eravamo consapevoli che l'organizzazione dei viaggi di quest'anno sarebbe stata impegnativa, così come avevamo messo in conto la possibilità di qualche disguido anche coi mezzi di trasporto, viste le destinazioni decisamente lontane (Palermo, Cagliari, Messina, Lecce, ecc...).

Ma mai avremmo pensato di perdere mezza partita che si è giocata a Livorno per colpa dell'inefficienza delle Ferrovie.

Proprio a Livorno, infatti, giochiamo la prima gara del girone di ritorno. Mezzo di trasporto: treno, con partenza dalla Stazione di Sesto domenica mattina verso le 9.

Come Brigate ritiriamo circa 550 biglietti al costo di 20 euro. Costo complessivo della trasferta: 42 euro. Partiamo puntuali e il viaggio procede senza problemi fino verso Genova. Qualche chilometro prima di entrare in Stazione la motrice del treno rumoreggia in maniera preoccupante e di colpo si ferma. Scendiamo per chiedere spiegazioni ma dobbiamo assistere al solito scaricabarile tra i tecnici delle Ferrovie (ed è una delle cose che ci dà più fastidio...). Solo dopo una lunga attesa arriva la motrice di un treno merci che ci traina fino in Stazione. Ma non è finita. Qui, stiamo fermi ad aspettare che ne venga agganciata un'altra che ci possa portare fino a Livorno. Notare che l'orologio segna già l'una e mezza e siamo a malapena a metà del viaggio.

Abbiamo sempre detto, anche dalle pagine della fanzine, che per ottenere qualcosa bisogna collaborare. Ovvero, niente vandalismo e danneggiamenti alle carrozze da parte degli ultras e treni speciali concessi dalle Ferrovie.

**MA A COSA SERVONO I TRENI SPECIALI SE POI NON ARRIVANO A DESTINAZIONE?!? E VISTO CHE PAGHIAMO IL BIGLIETTO A PREZZO PIENO NON ABBIAMO FORSE DIRITTO AD UN SERVIZIO EFFICIENTE?!?**

Il resto è noto a tutti. Arriviamo a Livorno che sono le tre passate, gli autobus sfrecciano come proiettili in direzione dello stadio e una volta scesi troviamo i cancelli aperti.

In tutta sincerità la totale assenza di controlli ci è sembrata abbastanza strana e sembrava più di essere ad una gita scolastica che non ad una partita di calcio...

Comunque, tanto meglio, visto che entriamo immediatamente nel nostro settore che è già abbastanza pieno. Cinque minuti dopo il nostro arrivo finisce il primo tempo, sul risultato di 1 a 0 per il Livorno. Sotto ad una pioggia gelida cerchiamo di farci sentire anche se l'umore e la giornata non è delle migliori. Lo stadio, come previsto, è particolarmente carico e, più che ad una partita di calcio, sembra di essere ad una manifestazione politica. Non ci aspettavamo niente di diverso, vista la chiara impronta politica della curva livornese... Da segnalare, comunque, la nostra totale indifferenza nei loro confronti perché, come abbiamo sempre detto, secondo noi la politica non dovrebbe mai entrare negli stadi.

La sconfitta ci allontana dalla vetta della classifica, ma la giornata nera non è ancora conclusa. Dopo un infinito giro turistico per Livorno ripartiamo alla volta di Milano. A Genova l'ennesimo guasto ferma il treno per circa mezz'ora ma ormai non c'è più nemmeno la forza per arrabbiarsi e arriviamo a Milano verso mezzanotte.

Prossima trasferta? Messina...

---

### LA CORRISPONDENZA

Oggi vogliamo parlare di una delle attività portate avanti dal nostro gruppo e che, purtroppo, è ancora poco conosciuta e poco utilizzata da quanti frequentano la curva. Stiamo parlando della corrispondenza, ovvero le vostre lettere, i messaggi e le e-mail per chiedere consigli o chiarimenti, oppure semplicemente per complimentarvi o criticare qualcosa che secondo voi non va in curva.

Sappiamo che molti di voi, pur non potendo partecipare attivamente alla vita di Brigate, sarebbero interessati a conoscere qualcosa di più dell'organizzazione del nostro gruppo. Così come siamo certi che sono sempre di più quelli che si inventano slogan, cori e striscioni originali ma che per svariate ragioni non si fanno avanti.

### **E allora usate la corrispondenza!!!**

Recentemente, per esempio, abbiamo ricevuto alcune e-mail che ci chiedevano come si realizza una coreografia, perché *"...non facciamo questa o quella attività"*, *"...perché non si fa più quel coro..."*. Risponderemo, naturalmente, solo ai messaggi sensati e non agli insulti o alle stronzate (che purtroppo dilagano soprattutto su internet...). Ricordiamo che chi ci scrive tramite posta ordinaria, deve mettere nella busta anche il francobollo per la lettera di risposta.

E' possibile scriverci al nostro sito internet all'indirizzo [www.brigaterossonere.it](http://www.brigaterossonere.it) oppure tramite posta ordinaria all'indirizzo indicato sotto.

CORRISPONDENZA:

**B.R.N.**

c/o Ciruel Roberta

Via XXIV Maggio, 21

21047 Saronno (Va)

---

### **FLASH!**

Mercoledì scorso ci siamo trovati con i rappresentanti delle tifoserie che lo scorso 6 gennaio avevano aderito alla raccolta fondi per le vittime del maremoto nel Sud-est asiatico. Abbiamo incontrato i rappresentanti dell'Associazione "Save the Childeren" a cui abbiamo consegnato i proventi della raccolta: **51.000 euro**.

---

### **A PROPOSITO DI "DASPO"...**

Come promesso ritorniamo a parlare della sentenza della Cassazione a proposito del Daspo, il provvedimento che colpisce gli ultras diffidati.

Nella fanzine N. 6 del 16 novembre, avevamo riportato un articolo del Corriere della Sera dal titolo "**Ultras, più difficile vietare lo stadio**", dove si diceva che *"il gip ha l'obbligo di motivare il provvedimento anche in ordine alla pericolosità del soggetto colpito dalla misura, con riferimento alle speciali finalità di prevenzione perseguite. Tradotto: il magistrato non deve solo controllare accuratamente la correttezza della decisione del questore ma è tenuto ad entrare nel merito del giudizio. La valutazione sulla pericolosità del tifoso, in sostanza, non spetta solo al questore ma anche all'Autorità Giudiziaria"*.

Abbiamo aspettato chiarimenti (che non sono arrivati) e ci siamo rivolti a Progetto Ultras, che tra le tante attività portate avanti, stampa anche la rivista "**Il megafono**", che distribuiamo di tanto in tanto in curva.

Per completezza di informazioni riportiamo sia il testo della nostra e-mail sia la risposta che ci è pervenuta.

### **DOMANDA BRN**

Abbiamo parlato, qualche domenica fa, della nuova legge DASPO, per cui SAREBBE (e il condizionale è d'obbligo in questi casi) più difficile per un magistrato diffidare un tifoso in quanto "bisogna valutare l'effettiva pericolosità del soggetto".

Pur avendo letto parecchi quotidiani (che hanno dato versioni abbastanza contrastanti) i dubbi ci sono rimasti. Vi chiediamo: come si valuta la effettiva pericolosità di un soggetto? Cioè in base a cosa un soggetto è pericoloso e un altro no? Le pene della diffida rimangono comunque invariate? Nelle prossime fanzine, volevamo ritornare sulla questione e per questo chiediamo chiarimenti proprio a voi.

### **RISPOSTA PROGETTO ULTRAS**

In realtà si tratta di un concetto in se generico, in quanto carico di una pluralità di significati. La sua nozione è tuttavia riconducibile essenzialmente a quella di senso comune: ovvero la probabilità che un soggetto a causa delle sue caratteristiche psichiche e/o dell'influenza esercitata dall'ambiente commetta in futuro fatti di reato. Si richiede tuttavia, che non sia sufficiente la mera possibilità di commettere nuovi fatti preveduti dalla legge come reato, ma sia necessario un elevato grado di possibilità che arrivi a coincidere sostanzialmente con il concetto di probabilità.

Quanto alla durata del DASPO è rimasta del tutto invariata, ovvero nel massimo fino a 3 anni.

Spero di esservi stata di aiuto.

**Legale di Progetto Ultras**

Se non altro è una prima risposta da parte di un "esperto" del settore. Comunque cercheremo di avere ulteriori spiegazioni più pratiche e meno tecniche.

E' altrettanto vero che per il momento, trattandosi di un provvedimento recente, è difficile sbilanciarsi. Noi non molliamo e continueremo a "bussare" alle porte di chi di dovere...

Ringraziamo il Legale di Progetto Ultras per la disponibilità e la pronta risposta alla nostra e-mail.

---